

## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

### **Regione Emilia Romagna**

Via Marconi 47

40122 - Bologna

[segreteria@oaser.it](mailto:segreteria@oaser.it)

### **Regione Friuli Venezia**

#### **Giulia**

Via De Rubeis 35/1

33100 - Udine

[ordinefv@virgilio.it](mailto:ordinefv@virgilio.it)

### **Regione Liguria**

Via XXV Aprile 16/7

16123 Genova

[info@oasliguria.net](mailto:info@oasliguria.net)

### **Regione Lombardia**

Via Saverio Mercadante, 4

20124 - Milano

[info@ordineaslombardia.it](mailto:info@ordineaslombardia.it)

### **Regione Piemonte**

Via Piffetti 49 -

10143 - Torino

[segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org)

### **Regione Sardegna**

Viale Regina Margherita, 56

09124 - Cagliari

[oarsardegna@tiscali.it](mailto:oarsardegna@tiscali.it)

### **Regione Trentino Alto Adige**

Via Mancini 25/8

38122 - Trento

[segreteria@ordineastaa.it](mailto:segreteria@ordineastaa.it)

### **Regione Valle d'Aosta**

Via Martinet, 16

11100 - Aosta

[oasvda@gmail.com](mailto:oasvda@gmail.com)

### **Regione Veneto**

Corso del Popolo, 71

35131 - Padova

[info@ordiasveneto.it](mailto:info@ordiasveneto.it)

### **Verbale Coordinamento Ordini Area Nord del 09.03.2019**

Inizio ore 10.00 – termine ore 16.00

Il giorno 11 del mese di maggio 2019 si riunisce il Coordinamento Area Nord del CNOAS, nella sede di Milano, presenti i sotto indicati Consiglieri **del CNOAS**: Bortolomei Annunziata, Storaci Maria Concetta, Basigli Federico, Malvaso Angela, Tobias Voltan, Parravicini Giovanna e **dei CROAS**: Bruno Riccardo (Lombardia), Vivola Federica (Emilia Romagna), Briani Maria Chiara (Emilia Romagna), Rita Bosi (Emilia Romagna), Barbeta Licia (Friuli Venezia Giulia), Vanto Maria Antonietta (Friuli Venezia Giulia), Sinigaglia Marilena (Veneto), Bonin Franca (Veneto), Belmonte Francesca (Piemonte), Rosina Barbara (Piemonte), Rosignoli Angela (Trentino Alto Adige), Plotegher Mara (Trentino Alto Adige), Massari Marika (Liguria), Cabona Giovanni (Liguria), Cermelli Paola (Referente formazione per Area Nord -Liguria), Cerro Alessandra (Lazio), Silvani Mirella (Lombardia), Rossi Sonia (Liguria), Lietti Orazio (Lombardia), Piano Marina (Sardegna), Pittali Francesca (Sardegna), Checchi Simona (Lombardia), Zambello Mirella (Veneto), Lomitino Luisa (Basilicata), Jacquemet Anna (Val D'Aosta), Simonato Marta (Val D'Aosta), Paltrinieri Ester (Lombardia)

### **Incontro con la commissione formazione del Consiglio Nazionale**

#### **Saluti iniziali e avvio dei lavori.**

Storaci ringrazia e saluta tutti i partecipanti. Motiva l'incontro con il desiderio di essere più vicini alle esigenze dei territori in questa fase conclusiva del triennio di formazione continua. Riassume gli argomenti affrontati in un recente incontro con il sottosegretario, con delega di riforma dei regolamenti, per le professioni vigilate dal Ministero della Giustizia a cui in particolare è stata posta la questione della differente trattazione della materia formazione continua tra professioni tecniche e professioni sanitarie come pure della possibilità di esonero dei colleghi pensionati. Storaci ricorda come l'incontro di oggi segua gli incontri già realizzati con gli altri due Coordinamenti.

Ricorda del grande lavoro svolto in merito alla formazione continua. Fa presente che purtroppo l'ing. Valsecchi non potrà essere presente per malattia. Verranno raccolte tutte le domande e in un momento successivo saranno date le risposte. Verrà quindi

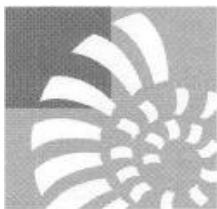
---

#### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali

Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

predisposto un documento con le osservazioni che saranno discusse all'interno della commissione consultiva, con la commissione etica e poi passerà nel consiglio di Siracusa.

Ricorda che nell'area riservata è possibile vedere il monitoraggio dell'assolvimento dell'obbligo formativo alla data odierna.

Sottolinea che sono stati accreditati degli eventi in FAD e grazie al protocollo con il Ministero del lavoro la stessa formazione sul reddito di cittadinanza sarà erogata prevedendo un accesso particolare agli assistenti sociali. Oltre a questo riferisce che nel pomeriggio precedente sono stati accreditati una serie di eventi frontali proposti sia dall'università di Padova che dalla Banca mondiale. Per quanto riguarda il Ministero del lavoro ci saranno degli incontri regione per regione (Aosta, Bologna, Catania,...).

Il mercato della formazione a pagamento si stava attivando sul reddito di cittadinanza però con un balzo felino siamo si è arrivati a far sì che ci fosse la possibilità per chiunque, in tutta Italia, di svolgere la formazione FAD. Il tutto in vista delle prossime selezioni in modo da essere pronti.

Storaci fa presente che siamo l'unico Ordine ad avere una convenzione con l'UNHCR che, con qualità e competenza, erogherà una FAD per l'acquisizione di crediti sui MSNA e questioni relative al genere. I corsi dovrebbero essere pronti per la fine di giugno.

Bosi (Emilia Romagna) : chiede delle informazioni sul ruolo dei servizi rispetto alle politiche relative al reddito di cittadinanza e che questo argomento sia portato alla Conferenza dei presidenti. Pone la questione relativa all'obbligo di denuncia dei servizi per l'emersione del lavoro nero chiedendo chiarimenti.

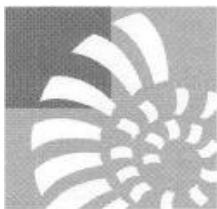
Bartolomei: riepiloga come si sia giunti a questa formazione che nasce in vista dell'applicazione del REI. Il Ministero stava già lavorando con Banca mondiale e Università di Padova, in particolare con Milani e Salvati. L'obiettivo era di arrivare a formare, in presenza, a tappeto 2300 aass in 3 anni. La FAD è composta da 7 moduli di circa 3 ore ciascuno. Il CNOAS conosce l'indice della FAD e i primi due moduli perché è stato possibile vedere i contenuti e operare delle correzioni. E' in lavorazione in terzo modulo. Hanno richiesto delle informazioni rispetto all'elaborazione di una scheda regionale.

Bosi (Emilia Romagna): riporta che sia stato riferito l'utilizzo del "diario di bordo"... strumenti che si utilizzavano negli anni 70 e che ANCI gestirà tutti gli aass. Se nei comuni vengono date delle direttive operative poi si fa fatica a tornare indietro. Ci hanno detto che gli accordi sono già stati presi con il CNOAS.

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

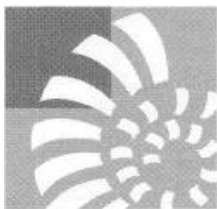
Bartolomei: risponde che la formazione a cui si riferisce non è stata strutturata dal CNOAS che anzi sta cercando di migliorarla anche per quanto riguarda i contenuti della formazione in presenza. La formazione non è rivolta solo agli aass, è rivolta a tutti i soggetti coinvolti, incluse le poste e che ci vada bene o ci vada male serve per tentare di costruire tutta la connessione per costruire la filiera. A monte l'impianto è legato a dare le informazioni di base sul decreto, sulla normativa e sui vari passaggi ma anche sul percorso, sulla presa in carico e sul sostegno. Ribadisce l'auspicio di non confondere questa formazione con un dispositivo da buttare e strutturato sul nulla. Altri aspetti sono ancora confusi: ad esempio non si sa il tragitto della persona, non si sa dove va. I contenuti invece sono migliorabili. Questo tipo di intervento bene che vada sarà fatto da persone assunte appositamente. Questo deforma il dispositivo. Ass. sociali per il REI: i colleghi si definiscono così ma già partiamo male perché abbiamo fatto una norma sul sussidio chiamato in modo diverso. E' possibile monitorare come la formazione verrà svolta. I colleghi non sanno come si devono muovere. Ci sono delle indicazioni, dei rimandi, la FAD è fatta in modo interattivo e presenterà dei quesiti e risposte. A fine maggio dovrebbero consultarci su altri moduli. La disponibilità di fruizione è legata ad aspetti del sistema, ci sono già i link, il sistema è dentro una piattaforma del Ministero del lavoro. Di questa FAD potranno usufruire solo gli aass e il Ministero vuole predisporre dei controlli di accesso.

Storaci: fa presente che gli argomenti sono tanti; il CNOAS aspetta i nostri suggerimenti. Lavoriamo su quello che verrà fuori sulla formazione continua.

Cermelli: suggerisce, in merito al monitoraggio dei regolamenti di FC, di vedere il documento predisposto. Evidenzia inoltre che diversi iscritti chiedono info su FAD a pagamento; gli enti gestori si propongono dicendo di essere autorizzati dal CNOAS.

Storaci: sottolinea la possibilità di visionare il calendario degli eventi accreditati ed inviata a segnalare eventuali difformità riscontrate. Ricorda che quanto accreditiamo su più Regioni poi viene inviato come delibera ai regionali interessati per conoscenza.

Cermelli: fa presente che rispetto alle richieste e osservazioni del coord. CROAS area nord alcuni aspetti sono già stati modificati, ad esempio modifica del sistema informatico: cv formativo e certificato. Si chiede che il sistema possa recepire gli eventi formativi anche se l'interessato già maturato i 45 crediti formativi eventualmente solo con la dicitura redditi zero per completezza del cv formativo; inserire degli alert per quanto riguarda gli ex post che hanno dei



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

massimi da raggiungere; inserire blocchi per limitare le richieste di tirocinio all'anno, ...

Basigli: risponde che per quanto riguarda l'alert per il blocco Valsecchi sta già lavorando questa settimana. Chiede di inviare le segnalazioni specifiche anche al CNOAS e di tenere presente che quando partono dei lavori nuovi si stressa tutto il sistema.

Lietti (Lombardia): è stato notato che gli alert non tornano o tornano su altre aree e si chiede un appuntamento telefonico con il tecnico.

Cermelli: chiede di inserire per gli esoneri, come campo obbligatorio, la data di fine periodo.

**Vengono di seguito elencati una serie di temi e di richieste da sottoporre all'attenzione del CNOAS:**

-Richieste di riconoscimento ex post di un corso fad, si riscontra confusione nel riconoscimento della formazione fad come pure della formazione svolta all'estero dei croas;

- Necessità di indicare con un colore differente i nomi dei colleghi che non hanno raggiunto il numero dei crediti;

- Importanza di riconoscere la formazione ooss per materie pertinenti prevedendo 5 crediti;

-Possibilità di cancellare autonomamente un corso già inserito per errore;

- Linee guida: disciplinare meglio la formazione sul campo; che non prevede i coordinamenti;

-Supervisione professionale: in merito al riconoscimento di 1 solo credito non tutti d'accordo;

- Esonero dei colleghi pensionati;

- Opportunità di istituire un elenco di aass supervisor che svolgano supervisione professionale infatti se gli enti danno disponibilità nel riconoscere la supervisione succede che non si trovino colleghi che siano in grado di fare supervisione professionale anche per questioni molto pratiche(ad es sono in grado di fare la fatturazione elettronica);

- Difficoltà interpretative rispetto alle linee guida: 60 gg sì o no, c'è chi sottolinea la necessità di un sistema più mediato rispetto al tempo di presentare la richiesta.

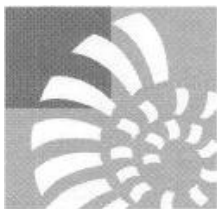
- Problemi rispetto alla data di protocollo delle richieste di accreditamento: vale dall'avvio della pratica e non da quando la documentazione è stata completata. Crea dei disguidi perché vale la data del primo documento ma se trascorsi i 30 gg l'ente non ha inviato la documentazione richiesta l'ordine non può riconoscere la formazione ma sembra che sia l'ordine inadempiente.

Rosina (Piemonte): rispetto a questo problema fa presente che dipende dal sistema di protocollazione.

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

Storaci: ringrazia per le osservazioni che saranno prese in considerazione, rivedendo il alcuni punti il documento predisposto prima della Conferenza di Trento.

Bosi (Emilia Romagna): pone il problema del riconoscimento del corso sull'economia rispetto al quale il CROAS non ha riconosciuto i crediti per 2 volte. Sarebbe da chiarire che cosa si intenda per attinente perché il quesito è molto più frequente di quanto possiamo immaginare.

Vanzo (Friuli Venezia Giulia): evidenzia un problema di falsa coscienza degli operatori. Dal suo punto di vista il budget non fa parte del profilo professionale. Sollecita inoltre ad interrogarsi sul perché tante volte degli elementi innovativi rischiano di essere esclusi perché ritenuti inusuali. Invita ad ampliare il dibattito dato che il regolamento è generale e non può fornire indicazioni specifiche su ciascuna materia.

Silvani (Lombardia): chiede se nel momento in cui si rifiuta il riconoscimento dei crediti formativi sia necessario motivare

Bonin (Veneto): fa presente la necessità di aprirsi alle nuove proposte che emergono soprattutto se ci sono tanti colleghi iscritti. A suo parere una formazione con tematiche economico-sociali sarebbe da accreditare.

Bartolomei: sottolinea l'importanza dei cv dei docenti in modo da verificare se gli interventi sono realizzati da specialisti della materia. Sostiene che se pensiamo ai colleghi che esercitano la libera professione vi dovrebbe essere un'apertura anche a temi inerenti l'economia. Sarebbe utile a questo proposito avere dei feedback dai colleghi rispetto alla ricaduta formativa. Ex post degli eventi formativi.

Storaci: sottolinea la necessità di guardare con gli occhi degli iscritti e di lavorare sul loro sul riscontro rispetto alla formazione anche utilizzando delle convenzioni con le Università ad esempio nell'ambito dei tirocini delle lauree magistrali al fine di realizzare ricerche riferite anche a tali ambiti. E' stata molto proficua, da questo punto di vista, la convenzione del CNOAS con le Università. Questo tema può essere materia di confronto tra CROAS e CNOAS. E' necessario un lavoro per avere dati nostri. Possiamo tenerli a disposizione della comunità. Accorciare le distanze con i colleghi vuol dire anche questo.

Bartolomei: evidenzia che nella prossima Conferenza sulla ricerca di Servizio Sociale di Trento ci saranno anche ricerche di giovani colleghi che hanno fatto la tesi sui data base di corsi di laurea. Le tesi possono essere un osservatorio costante.

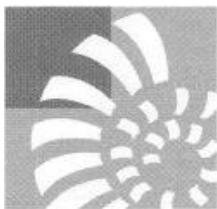
Storaci: ricorda la possibilità di chieder il riconoscimento di crediti ai

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali  
Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

questionari.

Bonin (Veneto): chiede la possibilità che vengano riconosciuti più crediti ai questionari se sono corposi e ben articolati,

Vanzo (Friuli Venezia Giulia): sottolinea che, a suo parere, quando gli iscritti hanno superato il minimo dei crediti si dovrebbe smettere di inserire nuovi eventi conteggiare. Chiede se sia possibile fare uno sbarramento sui 60 crediti.

Storaci: risponde ricordando l'obbligo formativo individuato in 60 crediti minimi per il triennio. Ricorda che a monte gli ordini avevano fatto un altro ragionamento: promuovere, con la formazione continua, la crescita professionale. L'impressione è che i colleghi vogliano raccogliere i punti. Allo stesso tempo i colleghi possono chiedere: che cosa significa che tu non mi valuti la formazione svolta? Esprime solidarietà per le commissioni accreditamento che devono gestire il tutto

Cermelli: sottolinea la necessità di fare un ragionamento più ampio su questo argomento, dato che 60 crediti sono il minimo, valorizzando lo sforzo di aggiornamento professionale dei colleghi ma tenendo presente che anche le commissioni, in certi periodi, hanno troppo carico lavoro. Evidenzia la necessità di fare un lavoro di mediazione. Sottolinea l'importanza per i colleghi del CV formativo emesso dal sistema.

Piano (Sardegna): riconosce che il problema sono gli ex post. Sono strategie distrattive.

Storaci: riconosce che in merito agli ex post si è molto discusso con le altre aree in quanto costituiscono un problema reale,

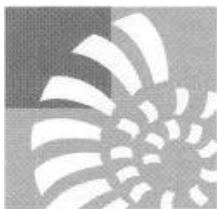
Bonin (Veneto): solleva il problema del riconoscimento della formazione sul campo, in particolare sarebbe da specificare meglio che cosa si intenda. Evidenzia la presenza di molti coordinamenti che meritano di essere riconosciuti, come pure la partecipazione a commissioni bioetiche sia regionali che locali. Chiede la possibilità di riconoscere gli insegnamenti di legislazione sociale nei corsi ooss. Sollecita la possibilità di esonero per i pensionati.

Storaci: risponde che questi aspetti sono fondamentali per evitare diversità di trattamento ma per gli esoneri il Ministero ha risposto di no.

Bonin (Veneto): chiede come comportarsi in caso di iscrizione non registrata.

Storaci: risponde che serve la delibera del CROAS e successivamente il CNOAS inserisce.

Bonin (Veneto): chiede in merito all'art. 26: se un collega presenta dei convegni non registrati è possibile inserirli anziché inviare il collega al CTD?



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

Bartolomei: ricorda all'assemblea la necessità di darsi un ordine di discussione, di definire le priorità e di fare proposte non solo evidenziare problemi.

Rosina (Piemonte): evidenzia la questione dell'accreditamento delle agenzie formative. La segreteria del CNOAS rinvia al CROAS.

Storaci: risponde che al momento viene stipulata una convenzione momentanea perché tra 6 mesi ci sarà il rinnovo. Invita tutti a cercare una soluzione condivisa. A suo parere le convenzioni del CNOAS devono essere residuali.

Bartolomei: evidenzia la contraddizione presente nel decreto rispetto alle convenzioni riferita alla difficoltà per le università, i comuni, le asl penalizzando i colleghi. Sottolinea il problema del rinnovo triennale. Ci sono ordini regionali che fanno protocolli però non per agenzie che fanno attività a pagamento. Linee guida per fare gli accordi: ricorda che si erano rappresentati dei criteri evitando lo schema rigido perché ognuno riflettesse sul significato dell'accordo. Altra questione: formazione sul campo si può risolvere costruendo una modalità che è quella di prevedere un accreditamento prima. La risposta formativa è quella che io voglio fare, quindi programma prima. Se intendo fare all'interno del mio orario di lavoro uno studio su di uno strumento professionale lo posso fare. Rispetto al riconoscimento delle attività ex post questo non ci dovrebbe essere perché faccio una richiesta. Sarebbe utile un format anche per queste iniziative se non ci arrivano le formule più diverse.

Rosina (Piemonte): solleva il tema delle ex post per le FAD chiedendo chi fa che cosa. Chiede se sia il caso di toglierla perché decida il CNOAS come pure per la formazione fatta all'estero.

Bartolomei: ricorda che il senso dell'ex post riguarda le attività svolte e le situazioni in cui c'è la convenzione ma non è stato chiesto l'accreditamento.

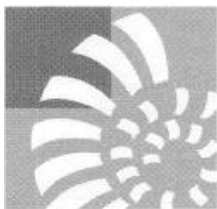
Silvani (Lombardia): sottolinea che il punto cruciale quando si parla di convenzioni sia distinguere le differenti tipologie di enti con le quali vengono sottoscritte: 1. grosse agenzie formative ad es. università...per le quali sarebbe auspicabile un maggiore supporto del CNOAS; 2. Realtà locali e regionali con le quali è opportuno che la convenzione sia co-costruita perché nasce dalle collaborazioni su situazioni specifiche; 3. Enti che fanno formazione di prossimità ovvero soggetti del welfare locali promotori di formazione. In particolare in questa ultima tipologia si inseriscono formazioni "limitate" perché non sono specifiche per aass ma sono rivolte ai diversi interlocutori del lavoro di comunità.

Piano (Sardegna): evidenzia l'importanza di lavorare sull'alta

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

formazione post laurea per costruire master e formazione di elevato livello. Si impegna a trasmettere il loro format per la formazione sul campo.

Bosi (Emilia Romagna): chiede se i protocolli del CNOAS siano validi per i CROAS

Storaci: risponde che sono validi anche per il CROAS.

Bartolomei: ricorda che il Ministero della giustizia prevedeva la possibilità di realizzare accordi locali per rispondere all'esigenza di fare proposte formative locali condivisa con i CROAS.

Bosi (Emilia Romagna): chiede quale sia la differenza tra protocollo, convenzione, accordi

Rosina (Piemonte): chiede chiarimenti per i consiglieri che fanno interventi e chiedono il riconoscimento della relazione presentata a titolo di consigliere

Storaci: risponde che in quel caso la relazione non viene accreditata perché rientra nelle funzioni di consigliere. Solleva un ulteriore problema relativo al riconoscimento dei crediti del consiglio di disciplina.

Barbetta (Friuli Venezia Giulia): chiede di definire e ridurre gli ex post.

Bartolomei: risponde che per fare questa operazione è necessario condividere i criteri. Le attività possono essere valutate dopo. Quindi ex post è ciò che va dopo mentre tutto ciò che è programmabile non è ex post e quindi si tratta di incentivare l'accreditamento a priori.

Storaci: propone di togliere il limite del 80% delle presenze e prevedere il 100% per eventi che durano tutta la giornata o mezza giornata.

Bruno (Lombardia): non è d'accordo con la proposta del 100 %.

Jacquemet Anna (Val D'Aosta): evidenzia la difficoltà riscontrata nel rinnovo della convenzione

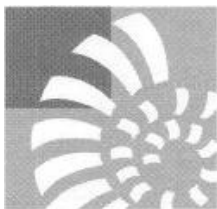
Rosignoli (Trentino AD): sottolinea la difficoltà a verificare i crediti deontologici del triennio precedente per i quali vi è la possibilità di recupero entro il 31.12.2019.

Cabona (Liguria): risponde che nel momento in cui si apre la tabella è scritto. Suggestisce inoltre di aggiungere se si tratta di ente "convenzionato" o "autorizzato" già al momento di registrazione. In merito ai corsi all'estero fa presente che il CROAS non ha riconosciuto crediti se la documentazione non era chiara e chiede, qualora la documentazione fosse completa, le modalità di invio al CNOAS.

Basigli: risponde che se si aggiungono tendine aumentano i vincoli.

Silvani (Lombardia): chiede come riproporzionare il consiglio di





## ***Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord***

---

disciplina se non vengono indicate le ore

Storaci: risponde che in merito ai consiglieri di disciplina il CNOAS sta operando delle modifiche. Suggerisce ai CROAS di organizzare eventi formativi deontologici perché le agenzie private ne approfittano.

Bartolomei: risponde in merito all'albo dei supervisori, ricordando che è stato tolto l'elenco dei formatori perché richiedeva procedure di controllo della qualità. Riconosce che la questione dei supervisori forse rappresenta un'esigenza concreta che garantisce più noi come professione, alcune volte gli enti lo chiedono ma anche in questo caso si pone il problema di definire i criteri per redigere l'albo, ad esempio ass.sociali con formazione post universitaria.

Bosi (Emilia Romagna): fa presente la difficoltà del CROAS nell'individuare supervisori perché non ci sono nominativi per cui si pone anche il problema della rotazione degli incarichi, trasparenza,

...

Rosignoli (Trentino): sottopone il problema della supervisione di as a gruppi di colleghi aass rispetto al tipo di riconoscimento perché se viene trattata come supervisione c'è il limite di crediti 45 invece se gestita come formazione non vi sono limiti.

Bonin (Veneto): chiede quali tempi siano previsti per il documento del CNOAS

Storaci: risponde che il documento sarà presentato alla conferenza dei presidenti e poi verrà portato in consiglio. Il documento dovrebbe essere pronto a giugno per mettere Gazzi nella condizione di andare al Ministero con il testo definitivo.

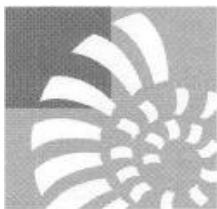
Storaci: ricorda la partecipazione alla conferenza di Siracusa.

### **VERBALE COORDINAMENTO AREA NORD**

Presiede e apre i lavori Zambello Mirella del CROAS Veneto  
Sulla base del seguente odg:

1. lettura e approvazione verbale della seduta precedente
2. Bozza Regolamento elezioni CNOAS e CROAS
3. Bozze di Regolamento riscossione dei contributi annuali
4. Varie ed eventuali

**1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente:**  
Piano (Sardegna) chiede dei chiarimenti in merito al voto on



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

line espresso da Zambello. Si decide di togliere la frase sul voto on line. Si approvano i verbali.

### **2. Bozza Regolamento elezioni CNOAS e CROAS**

Bosi: ricorda che aveva girato la bozza di regolamento per le elezioni per osservazioni e suggerimento. Il CNOAS predisporrà alle istruzioni operative per organizzare le elezioni. Hanno ribadito che non è possibile il voto online. Ci saranno molti paletti sul voto per posta. Il nostro Ministero vigilante non approverebbe queste modalità di voto.

Zambello (Veneto): apprezza il regolamento in quanto chiarisce punti non chiari

Silvani (Lombardia): fa presente di avere chiesto dei chiarimenti.

Bosi (Emilia Romagna): si offre di raccogliere le richieste di chiarimenti.

Rosina (Piemonte): evidenzia una contraddizione nel Regolamento, all'art 3, secondo comma, al punto: i componenti della commissione non sono immediatamente rieleggibili

Bosi (Emilia Romagna): legge l'articolo. È la commissione elettorale che resta in carica per 5 anni su nomina del Ministero della giustizia. Legge art. 3. Non ti puoi ricandidare subito ma devi aspettare altre 5 anni. Non può ricoprire il mandato.

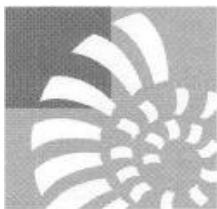
Lietti (Lombardia): chiede di modificare "immediatamente" in "nel mandato successivo".

Rosina (Piemonte) in merito all'art. 4 comma 1 "contatti sito" propone di togliere fax e telefono

Lietti (Lombardia): art. 4 pag precedente, propone di togliere "mail" lasciare "pec"

Rosina (Piemonte): art. 6 penultima riga, propone di sostituire "fax" con "pec"; art. 8 : l'inosservanza delle regole del regolamento costituisce motivo di segnalazione al ctd. Chiede di chiarire: Chi segnala? Chi contesta? Quale norma deontologica si contravviene.

Lietti (Lombardia): chiede dei chiarimenti in merito a "verrà attribuito il n dei voti spettanti all'ordine", suggerisce di citare anche articolo del testo di legge perché altrimenti il testo non è molto chiaro.



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

Bosi (Emilia Romagna): legge il regolamento e le modalità di voto del CNOAS. Si riepilogano le modalità.

Rosina (Piemonte): osserva che si capisce ma non è chiaro

Barbetta (Friuli Venezia Giulia): chiede se i criteri di rappresentanza (il peso) siano rimasti gli stessi

Tutti: sì.

Silvani (Lombardia): suggerisce di rivedere l'italiano. Continua lettura art 6., suggerisce di modificare "predispone" in "compila".

Cermelli (Liguria): riepiloga la procedura: il Ministero conosce i nomi, verifica e predispone un elenco di nomi che va inviato a tutti i CROAS che quindi votano

Jacquemet Anna (Val D'Aosta): chiede dei chiarimenti sulle modalità di conteggio dei voti.

Rosina (Piemonte): Regolamento croas: art. 2 avviso mezzo "pec" propone di togliere "posta prioritaria" o "fax". Per i consigli con più di 500 iscritti l'avviso deve essere reso noto anche con altri mezzi.

Bosi (Emilia Romagna): propone di considerare validi quelli che hanno votato alla prima...

Lietti (Lombardia): ricorda che i voti espressi alla corrispondenza valgono comunque.

Bonin (Veneto): ricorda il lavoro di modifica delle modalità di voto prima sollecitata dal Ministero e poi non voluta.

Rosina (Piemonte): art. 2 il consiglio dell'ordine con documento deliberativo propone di mettere "immediatamente esecutivo"; art. 11 scrutinio sostituire "collegi" con "iscritti all'albo", mettere "raggiungimento del quorum"; ultima riga: i candidati possono assistere alle operazioni di scrutinio togliere il resto; norma deontologica: chi segnala, per che cosa?

Bosi (Emilia Romagna): ricorda che si devono verificare le candidature;

Cermelli (Liguria): fa presente che abbiamo il limite dei 2 mandati ma coloro che erano stati eletti prima del 2012 potevano essere eletti per il terzo mandato. Si chiede verifica della normativa vigente in materia di elezioni.

Piano (Sardegna): propone di inserire alla fine del regolamento il rinvio alla normativa vigente.

Rosina (Piemonte): art. 14 DPR 169 è specificato che bisogna

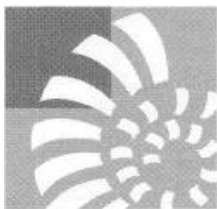
---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali

Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



## *Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord*

---

dare comunicazione in procura, chiede perché procura. Forse è coerente con il 169.

Rosina (Piemonte): suggerisce di integrare il testo del Regolamento facendo tesoro delle esperienze di commissariamento come ad es. no cambio di sede, no scrivere i nomi sulle schede el.

Bosi (Emilia Romagna): concorda. Ricorda inoltre che se fai delle liste sul sito devi mettere solo nome cognome non puoi mettere le liste perché fai pubblicità.

Lietti (Lombardia): evidenzia l'art. 4, è consentita la candidatura ... precisare o invertire la frase

Bonin (Veneto): verificare se è scritto nel decreto perché altrimenti non si può cambiare

Zambello (Veneto): suggerisce di verificare quanto scritto nel decreto e aggiungere in base alle esperienze. Chiede all'Emilia Romagna di raccontare la formazione dei ctd

Bosi (ER): risponde in merito specificando che per chiudere zero crediti passano dai 4 ai 6 mesi, oltre ai costi. Erano presenti Criscuolo, Morano, Predelli, Poli, tutti i ctd e consiglieri. La formazione è stata discorsiva, si pongono i quesiti e loro rispondono.

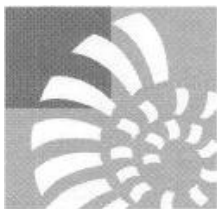
Rosignoli (Trentino): ricorda che il 30 maggio sarà replicato lo stesso evento

Bosi (ER): fa notare la fatica di questo discorso che intasa i collegi a causa crediti 0. Noi abbiamo poche richieste dall'esterno ma abbiamo solo crediti zero. Criticità: lunghezza del tempo

Silvani (Lombardia): sottolinea i tempi stretti dati ai collegi e alla commissione. I tempi di attuazione del procedimento sono troppo stretti rispetto ai tempi della segreteria. Procedimenti sono vincolati a documenti protocollati perché i nostri collegi lavorano dalle 18 alle 20 e non c'è il personale di segreteria che fa il protocollo.

### **3.Bozze di Regolamento riscossione dei contributi annuali**

Cabona (Liguria): fa presente che provvederà all'invio del regolamento per i contributi che distingue tra chi ha fatto adesione agenzia entrate e chi no. Aspetta nostre



## ***Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord***

---

osservazioni.

---

### *Art. 23*

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali  
Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015